

Verifica
su una macchina
con all'attivo

400 ettari

Andanatore Sip Air 300F

Una parte importante della qualità del foraggio è data senza dubbio dalla sua pulizia e una delle operazioni a maggior rischio, in questo senso, è l'andanatura, in quanto i moderni (e produttivi, ricordiamolo) strumenti di raccolta del fieno risultano piuttosto aggressivi e possono spostare, assieme al prodotto, anche sassi o piccole zolle di terra, che finiscono nell'andana e di conseguenza nella pressa. Contro questo rischio esistono diverse soluzioni: una sono i ranghinatori a pettine, ovvero mezzi che muovono delicatamente il prodotto ruotando su un asse verticale e non orizzontale. Un'altra è rappresentata dagli andanatori a tappeti, attrezzi abbastanza simili alla barra di una mietitrebbia – lame a parte – che raccolgono il fieno grazie a un pick-up e attraverso, appunto, un nastro (tappeto) lo depositano sul lato destro o sinistro del cantiere. In questo modo non soltanto trattano il foraggio con delicatezza, ma evitano anche che il medesimo sia calpestato dalle ruote del trattore.

LA MACCHINA

Air è la linea di andanatori a tappeti della Sip, azienda leader nel mercato sloveno della fienagione.

Due le gamme: portata frontale (F) o trainata (T). La prima è disponibile in tre modelli, da 3,6 o 4,1 metri di larghezza utile, più versione Alp. L'Air trainato è invece un 5,6 metri.

Identico per tutti il principio di funzionamento, basato su pick-up, rullo di trasferimento e tappeti che depositano il prodotto sul lato destro o sinistro dell'attrezzo

La soluzione della Sip

Non sono molti i costruttori che offrono questo tipo di andanatori. Una delle ultime arrivate nel nostro paese è la Sip, ditta slovena presente in Italia grazie a Save, che la importa da ormai due anni. Sip è, nel paese d'origine, leader di mercato, con una forte specializzazione sulla foraggicoltura e l'andanatore a tappeti Air è soltanto uno dei modelli per la raccolta del prodotto. Lo andiamo però a scoprire più nel dettaglio.

In questa occasione prendiamo in esame uno dei primi Air venduti in Italia e andato a una famiglia di allevatori di Castelmasa (Ro). Si tratta di un modello 300F, un frontale da 3,6 metri di larghezza utile. Attrezzo di media dimensione, quindi, e la dimensione è, come vedremo, il motivo per cui il proprietario, **Paolo Faggion**, lo ha venduto al termine della seconda stagione, ovvero all'inizio della primavera scorsa. «Come funzionamento mi sono trovato molto bene, è un ottimo attrezzo e rispondeva in pieno alle nostre necessità. Senonché, era un po' troppo piccolo per come si stanno evolvendo le stagioni: ormai le finestre di raccolta sono sempre più ridotte e in pochissimi giorni bisogna fare tutto, altrimenti il fieno si bagna. Per questo motivo abbiamo venduto l'Air per acquistare un modello simile, ma più grande», ci spiega.

Air 300 in dettaglio

Dal punto di vista strutturale Air 300F è un andanatore sospeso frontale, vale a dire che si monta sul sollevatore posteriore e quindi lavora il prodotto prima del



Air 300 F è un andanatore frontale con 3,6 metri di larghezza e una resa fino a 6 ettari l'ora

passaggio del trattore. È composto da un pick-up, con il compito di raccogliere il fieno, e può essere dotato di rullo superiore, per gestire produzioni abbondanti. Dal pick-up il foraggio passa al rotore, che lo trasporta sul tappeto. Il quale lo deposita a destra o a sinistra del trattore, formando l'andana. «L'aspetto più interessante di questo attrezzo è appunto la possibilità di collocare il fieno sul lato della macchina. In questo modo le ruote del trattore non lo pestano e l'andana resta soffice e soprattutto pulita», fa notare l'ormai ex proprietario.

Il galleggiamento, fondamentale per non raccogliere terra e non rovinare il manto erboso, è assicurato sia dal sistema di sospensione pneumatica, sia da slitte rotanti

collocate sotto al tappeto. Il primo è composto da un sistema di cilindri idraulici con accumulatori di azoto e assicura una pressione uniforme e calibrata sul terreno, con possibilità di adattarsi a variazioni della pendenza in modo automatico e rapido. La controparte sul suolo, rispetto al sistema di sospensioni, sono invece i pattini liberi: dischi rotanti fissati ad aste e posti poco dietro l'inizio dei tappeti. In pratica l'Air scivola su di essi e grazie alla loro possibilità di ruotare a destra o a sinistra non strappa erba e non raccoglie impurità.

Raccolta e andanatura

Occupiamoci, ora, più nel dettaglio degli organi lavoranti. Il pick-up, precisa il co-

LA PAGELLA

Materiali e struttura 7

Attrezzo robusto, almeno all'apparenza, come dimostra anche il peso di una tonnellata

Produttività 6,5

Fino a 6 ettari l'ora secondo la scheda tecnica. Chiaramente la larghezza ridotta condiziona la capacità di lavoro

Raccolta 7

Buon pick-up, a proprio agio anche con prodotto corto

Andanatura 7,5

Scarica a destra o a sinistra, lasciando un'andana soffice e non contaminata

Versatilità 6,5

Particolarmente adatto ai prodotti delicati, mentre su quelli più resistenti perde la gara contro andanatori più produttivi, anche se più rudi

Sospensione 7,5

Idropneumatica, efficiente e di facile regolazione

Regolazioni 7

Tutte idrauliche, garanzia di precisione e semplicità

Affidabilità 7

Nessun guasto, ma le ore lavorate non sono state molte



I pattini rotanti posti sotto ai piattelli facilitano lo scivolamento sul terreno senza raccogliere sporco o detriti



Tappeti flessibili per adattarsi facilmente a terreni con conformazione irregolare

PROVATO DA VOI

ANDANATORE SIP AIR 300F



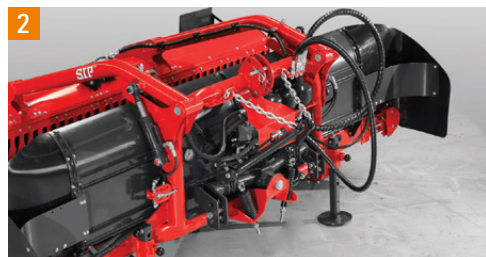
È PIACIUTO

- Elevato rispetto del prodotto (1)
- Buona possibilità di regolazione dell'attrezzo (2)
- Buon sistema di sospensioni



È PIACIUTO MENO

- Larghezza di lavoro ridotta (3)



Il rotore dentato raccoglie il prodotto dal pick-up e lo deposita sui tappeti



I denti del pick-up sono fissati su un supporto in plastica con fascetta di sicurezza che evita la caduta dei medesimi in caso di rottura



Il sistema di sospensioni idropneumatiche fa galleggiare l'Air 300 sul terreno mantenendo costante la pressione al suolo

struttore, è di piccolo diametro (33 cm) per raccogliere efficacemente anche il prodotto corto, tipico dei tagli tardo-estivi. Ruotando a bassa velocità non danneggia i foraggi delicati, come la medica, e riduce fortemente sia la perdita di foglia, sia il rischio di inquinamento da terra o sassi. Per evitare che un dente rotto finisca nel foraggio, inoltre, Sip li ha fissati a un elemento in plastica con fascetta di sicurezza: se anche uno dei denti si dovesse rompere, secondo il costruttore è impossibile che si possa staccare dalla sede andandosi a mischiare con il fieno andanato. Allo stesso tempo, la scelta di usare un supporto in plastica riduce il peso del pick-up e di conseguenza l'assorbimento di potenza.

Il rotore, invece, ha un diametro maggiore (42 cm) ed è provvisto di denti che

indirizzano il fieno ai tappeti. Sia il rotore sia i tappeti sono azionati da una pompa idraulica, alimentata direttamente dal trattore. Grazie a essa è anche possibile decidere se i tappeti devono scaricare il prodotto sul lato destro o sul sinistro, facoltà che rende possibile formare andane composte da più passate e dunque più voluminose. Chiudiamo con una segnalazione importante: il tappeto della Air non è rigido, ma composto da diverse sezioni e pertanto si può facilmente adattare a terreni irregolari, come quelli montani. Non a caso l'attrezzo è realizzato anche in versione 300 Alp.

L'opinione del proprietario

Come abbiamo scritto sopra, il 300 F di Faggion è uno dei primi andanatori venduti in Italia. «Lo abbiamo acquistato

LA RISPOSTA DELLA CASA

Ringraziamo Il Sig. Faggion per l'apprezzamento rivolto alla macchina. Ha ragione nel dire che le dimensioni soprattutto nelle aziende di pianura non è sufficiente. Per questo motivo Sip offre la versione trainata da 5 metri con andana laterale. Tuttavia questa soluzione è valida soprattutto in campi ampi visto che la macchina avendo un timone centrale risulta essere piuttosto lunga e quindi non facilissima da manovrare. Tuttavia, Sip ha già in fase di sviluppo avanzato una famiglia di macchine trainate compatte con possibilità di fare on un'andana centrale o un'andana laterale.

È già stato provato in Italia il nuovo ranghinatore Air 900 T, che appunto consente di raccogliere un fronte di lavoro di 9 metri formando l'andana o al centro della macchina o lateralmente a seconda della quantità di foraggio presente sul terreno e della dimensione della andana che si desidera ottenere. Comunque, a prescindere dal modello della famiglia Air di cui si sta parlando, teniamo a sottolineare alcune delle caratteristiche che rendono unica la macchina. Il pick up di diametro contenuto consente di raccogliere prodotti corti e i denti del pick up con forma a scaricare garantiscono una pulizia assoluta del foraggio.



Nicolò Roveda Amministratore Delegato Save Spa



Pick-up e rotore di piccolo diametro per raccogliere senza problemi il fieno corto degli ultimi tagli



Grazie alla possibilità di scaricare il prodotto a destra o sinistra dell'attrezzo, l'Air evita il calpestamento dell'andana da parte del trattore



Terminale per il controllo dell'attrezzo direttamente dalla cabina

nella primavera del 2019 e tenuto fino all'inizio del 2021, quindi per due stagioni complete, durante le quali ha raccolto cinque tagli a stagione per un totale di circa 400 ettari», ci spiega Paolo. Che ci tiene a ribadire come la vendita non sia stata dovuta a insoddisfazione per il funzionamento dell'Air. «Assolutamente: lo abbiamo cambiato per prendere un attrezzo simile, ma da 8,5 metri, così da far fronte alla necessità di lavorare molto terreno in poco tempo». Questo nonostante la produttività dell'Air 300 non sia scarsa: come segnala la scheda tecnica, grazie a una velocità di lavoro che può raggiungere i 20 km orari, si fanno fino a 6 ettari l'ora.

La cosa migliore dell'attrezzo, secondo Faggion, resta comunque il trattamento del prodotto. «Potere montare l'andanatore

sul sollevatore anteriore è una grande comodità, perché in questo modo l'erba non è mai calpestata. Ne risulta un po' impegnato il trattore, trattandosi di un attrezzo piuttosto pesante (10 quintali, ndr), ma riuscivamo comunque a gestirlo con un 211 Fendt da 110 cavalli». Tra gli aspetti positivi, conclude Faggion, anche la gestione completamente idraulica dei movimenti e dunque la possibilità di regolare con precisione velocità e direzione dei tappeti, per esempio. Un attrezzo, insomma, positivo sotto ogni aspetto, ma diventato rapidamente troppo piccolo per l'azienda che lo utilizzava. «Ciò nonostante, ne siamo stati pienamente soddisfatti. Anche al momento della vendita, infatti ce lo hanno valutato molto bene. Non fosse stato per la dimensione, lo avremmo usato per molti altri anni». ■